

Giovedì 09 settembre 2021

[Economia e finanza](#)

«Le nostre scelte sono state premiate»

Banca del Veneto Centrale chiude il bilancio semestrale in forte crescita
Utile di 14 milioni di euro

Il consiglio di amministrazione della banca di credito cooperativo ha approvato la semestrale che registra un incremento delle masse amministrato del 3,54% nei primi sei mesi raggiungendo i 4.577 milioni di euro. Banca del Veneto Centrale ha approvato il bilancio semestrale 2021 che, a prescindere dall'emergenza pandemica, certifica la qualità degli attivi e l'accelerazione impressa al percorso aggregativo e di sviluppo effettuato. La banca, forte di una rete capillare di 50 filiali (distribuite nelle Province di Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara) e di uno staff di 380 collaboratori, nei primi sei mesi dell'anno registra il miglioramento di tutti gli indicatori gestionali. La raccolta complessiva si attesta a 3,103 mld. di euro, contro i 3,010 mld. del 31/12/20, segnando una crescita del 11,64% della

raccolta gestita con 924mil. di euro. Il dato conferma la fiducia dei 14.057 soci e oltre 90mila clienti nei confronti dell'operazione di fusione tra le due realtà bancarie e premia l'attività di consulenza, che ha assunto un ruolo centrale nel piano strategico della Banca. Gli impieghi lordi, con i finanziamenti concessi a sostegno di famiglie e imprese, crescono di 58,6 mil. pari al 3,86%, mentre i crediti deteriorati pari a 103,7 mil. flettono del 4,39%. Mariano Bonatto, direttore generale di Banca del Veneto Centrale, mostra soddisfazione e così commenta: «Questi numeri confermano la validità del nostro percorso, che continua a sostenere l'economia erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali e raccogliendo importanti masse di depositi. Sono particolarmente orgoglioso

LA LINEA

«Proseguiremo così mantenendo il forte radicamento nel territorio»



Il direttore generale Mariano Bonatto con il presidente Gaetano Marangoni

LA RETE

Cinquanta filiali in cinque province

La banca, forte di una rete di 50 filiali (nelle Province di Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara) e di uno staff di 380 collaboratori, nei primi sei mesi dell'anno registra il miglioramento di tutti gli indicatori gestionali. La raccolta complessiva si attesta a 3,103 mld. di euro, contro i 3,010 mld. del 31/12/20, segnando una crescita del 11,64% della raccolta gestita con 924mil.

di tutta la struttura per i risultati che la Banca sta esprimendo, in un breve periodo, dall'aggregazione, abbiamo saputo realizzare un modello di impresa efficace e moderna. Proseguiremo in questa direzione mantenendo da una parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo che sappia privilegiare la consulenza e l'informazione finanziaria, oltre all'innovazione tecnologica, per poter affrontare con determinazione le nuove sfide del mercato». Gaetano Marangoni, presidente dell'Istituto ribadisce come il percorso che la banca sta facendo la identifichi come istituto solido, profittevole e capace di continuare a creare valore nel tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA